**Allegato A)**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE D’INTERESSE FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI D’INNOVAZIONE SOCIALE PER L’INTEGRAZIONE CULTURALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE ED ABITATIVA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO NEL COMUNE DI BARI**

# PREMESSA

La Regione Puglia intende promuovere un’azione di sistema multidisciplinare finalizzata a dare sistematicità e compiutezza ad una pluralità d’interventi ed iniziative programmate nell’ambito del progetto “P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.”, finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020, per il territorio di Bari.

La gestione delle attività originariamente programmate nell’ambito del progetto PIU SUPREME e l’interazione attivata con i molteplici stakeholders regionali, nonché le mutate condizioni di contesto hanno fatto emergere una lettura maggiormente diversificata, esaustiva e multi-polare del fenomeno dello sfruttamento, che evidenzia oggi tre ambiti di intervento, definibili su base:

1. territoriale, che fa riferimento all’esigenza di strutturare interventi specifici che tengano conto della morfologia geografica, spaziale, culturale e socio-economica dei contesti urbani, nei quali il fenomeno dello sfruttamento lavorativo appare più complesso e, per certi aspetti, celato. Nelle città si concentra una percentuale di popolazione extracomunitaria significativamente superiore alla media, residente/domiciliata in cluster territoriali estremamente circoscritti: perlopiù aree degradate. Si tratta di contesti territoriali urbani che richiedono la formulazione di strategie unitarie e partecipate;

2. settoriale, includendo non solo l’agricoltura, ma anche una pluralità di altri contesti produttivi nei quali lo sfruttamento lavorativo si configura come pratica diffusa: edilizia, servizi di cura, turismo-ristorazione, ecc.;

3. emergenziale, direttamente riconducibile all’esigenza di assicurare adeguate misure di tutela sanitaria dei cittadini di paesi terzi, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e alla salute nei luoghi di vita e di lavoro.

Nel merito, si precisa che tra la Regione Puglia ed il comune di Bari è stato sottoscritto, in data 18 dicembre 2020, uno specifico protocollo d’intesa, finalizzato a sperimentare metodologie innovative di accoglienza ed integrazione socioeconomica dei cittadini di Paesi terzi residenti e/o domiciliati nel territorio dell’amministrazione municipale o comunque nello stesso individuati.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione socio-economica e di contrasto alle situazioni emergenziali si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l’accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione ed il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l’unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a progettualità evolute, riconnettendo le diverse risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra gli stessi, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale.

Il carattere innovativo e la complessità del servizio da fornire, che comprende diverse attività che dovranno essere coordinate da un unico centro decisionale, rende opportuno il ricorso alla procedura di co-progettazione, al fine di coinvolgere il futuro soggetto gestore nella scelta delle modalità operative di svolgimento dei diversi interventi programmati.

Tale progettazione nel settore dell'integrazione sociale risponde all'esigenza fondamentale di determinare un percorso di medio periodo per l'inserimento dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di emersione dal lavoro nero, formazione e inserimento nel mondo lavorativo.

# ART. 1 - OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

# La presente procedura di co-progettazione prevede la selezione di soggetti del Terzo settore, così come definiti dall’art. 4 del Dlgs n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, ed i loro consorzi, idonei a sviluppare un progetto per l’organizzazione e la gestione di interventi, come meglio specificati nella proposta progettuale (allegato B) al presente avviso, per la realizzazione di attività di promozione dell’integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa di cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel Comune di Bari. Come di seguito meglio specificato, le attività previste sono sostenute nell’ambito della progettualità specifica “P.I.U. - SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME.”, finanziato dal PON INCLUSIONE FSE 2014-2020 – Asse III, CUP B35B19000250006, Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, nella sua qualità di Organismo intermedio del PON Inclusione FSE 2014-2020. I soggetti del Terzo settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarità e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare.

# Le attività e gli interventi proposti dovranno essere finalizzati a:

* promuovere la prevenzione, il contrasto e l’emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo;
* sostenere la realizzazione di interventi e la gestione di percorsi individualizzati di emersione ed integrazione culturale, sociale, abitativa ed occupazionale dei destinatari residenti o domiciliati nel Comune di Bari o comunque individuati nel suo territorio;
* dare continuità all’accoglienza degli immigrati e dei cittadini stranieri oggetto di altre progettualità attivate dalla Regione Puglia (a titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti per vittime di tratta e sfruttamento), dal Comune di Bari (a titolo esemplificativo e non esaustivo i progetti di accoglienza per i richiedenti asilo e i rifugiati) o comunque insistenti sul territorio di Bari.

Nell’elaborazione della proposta progettuale, il soggetto concorrente dovrà fare riferimento all’allegato B­ ed esplicitare tutti gli elementi utili a mettere in evidenza come la candidatura trovi concreta fattibilità ed efficacia nella zona individuata e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e delle azioni in essa previste.

Nel dettaglio, si precisa che le azioni programmate dovranno coinvolgere un numero minimo di 120 destinatari ammissibili e prevedere un intervento coerente a quanto di seguito precisato.

Il perseguimento delle finalità sopra esplicitate presuppone la costruzione di una proposta in grado di assicurare unitarietà d’azione e l’adozione di politiche e strategie di sviluppo “place-based” (rivolte ai luoghi), in una cornice strategica che superi la frammentarietà degli interventi settoriali.

Se nella città di Bari si concentrano ampie fasce di marginalità e sfruttamento, è altrettanto vero che essa presenta un’offerta di servizi mediamente superiore a quella di altri contesti. Il lavoro da svolgere dovrà quindi essere orientato a migliorare l’accessibilità, potenziare, diversificare e integrare la rete dei servizi territoriali, piuttosto che attivare nuovi interventi.

Le attività programmate nell’ambito urbano dovranno farsi carico di situazioni e bisogni specifici, per i quali si riscontrano importanti lacune e che rischiano di compromettere l’efficacia dei processi di emersione ed accompagnamento all’autonomia dei destinatari.

Nel dettaglio, le attività che si prevede di realizzare nell’ambito del **“Work Package 7 – SUB-URBAN: azioni di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo nei contesti urbani”**, si articolano come segue:

1. Task 7.1: “Misure di sostegno all’abitare”

Questa attività potrà essere perseguita attraverso la combinazione di una molteplicità di strumenti che, a titolo esemplificativo, possono includere:

* la creazione di un’agenzia sociale d’intermediazione alloggiativa, con la partecipazione delle associazioni dei cittadini stranieri e di quelle che lavorano per l’inclusione sociale, il coinvolgimento di eventuali organizzazioni di agenzie private di intermediazione abitativa ed enti locali, ai fini di realizzare interventi di autonomizzazione abitativa;
* la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione a sostegno di soluzioni alloggiative autonome;
* la sperimentazione di soluzioni abitative autonome o condivise, sul modello ad esempio di “Housing First”, basato sull’opportunità di entrare in una casa autonoma, godendo di un’attività di accompagnamento e di supporto iniziale che abbia l’obiettivo finale dell’autonomia sociale ed economica di destinatari inseriti in specifici percorsi individualizzati di accompagnamento all’autonomia;
* l’allestimento di spazi adeguati alla gestione delle quarantene, oggi indispensabili per contenere l’impatto della pandemia sulla salute dei destinatari, nonché servizi di accoglienza di natura transitoria per ulteriori situazioni emergenziali.

L’output atteso da questa attività è la realizzazione di servizi di accoglienza abitativa dei destinatari e concessione di contributi all’affitto.

1. Task 7.3: “Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano”

Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro, finalizzati a promuovere l’emersione dalle situazioni di sfruttamento e promuovere l’inserimento sociale e occupazionale dei destinatari in una prospettiva d’inclusione attiva. Tali dispositivi potranno essere attivati attraverso l’erogazione diretta di servizi ai destinatari, ovvero attraverso l’attivazione di specifici punti di accesso e mediazione al sistema delle prestazioni territorialmente disponibili. Vista la specificità del territorio, si prevede anche l’opportunità di strutturare percorsi di formazione ed orientamento per gruppi di destinatari, finalizzati ad accrescere le opportunità di ricerca attiva del lavoro e promuovere l’autoimprenditorialità.

In particolare, a titolo esemplificativo, i percorsi di formazione devono essere attivati nei seguenti ambiti:

* settore dell’edilizia;
* settore dell’artigianato;
* settore della ristorazione;
* settore dell’agricoltura.

I medesimi percorsi devono essere finalizzati all’acquisizione di specifiche professionalità, abilitazioni, licenze, ecc., spendibili nel mercato del lavoro.

Gli output attesi da questa attività sono:

* l’attivazione di punti di accesso ed accompagnamento per la fruizione dei servizi di politica attiva del lavoro e
* servizi di orientamento, sostegno all’imprenditorialità ed accompagnamento all’inserimento lavorativo.

# ART. 2 - ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

# FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

* pubblicazione del presente avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la realizzazione degli interventi d’innovazione sociale per l’integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento nel comune di Bari;
* verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale;
* valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 7;
* individuazione del soggetto che, tra le proposte che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100, avrà raggiunto il maggior punteggio e con il quale si procederà alla fase B della procedura.

# FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) che ha ottenuto il maggior punteggio e si procede alla sua **discussione critica**,con l’obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell’avviso.

Alla discussione critica partecipano:

1. per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
2. per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare;
3. per il Comune di Bari: l’Assessore al Welfare, in virtù del citato Protocollo d’intesa con la Regione Puglia.

La discussione critica, che sarà supportata operativamente da uno o più referenti indicati dal Consorzio NOVA (partner della progettualità oggetto della presente procedura), dovrà tener conto dei seguenti elementi:

* definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
1. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e dei modelli di gestione da utilizzare;
2. definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
3. definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione dal co-progettante. In questa fase non possono essere modificati i costi del personale indicati nel piano economico-finanziario (PEF) presentato nella fase A;
4. identificazione puntuale dei risultati, *deliverables* e impatti attesi dalla realizzazione del progetto;
* coerenza di eventuali variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Regione Puglia, è condizione indispensabile per l’affidamento delle attività.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

# FASE C) Stipula dell'atto tra la Regione Puglia ed il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività co-progettate

Conclusa la precedente fase B), che vede la condivisione tra la Regione Puglia e il soggetto selezionato del progetto definitivo, la Regione procede a stipulare un atto con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati. Essa si riserva la facoltà di richiedere al coprogettista di attivare gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

La Regione si riserva, in qualsiasi momento:

* di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all’integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
* di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee;
* in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

# Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura, i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, **entro le ore 12.30 del giorno 01/04/2021, a pena di esclusione dalla procedura, al seguente indirizzo pec:** **sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it****.**

Alla domanda redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e specificante, in caso di consorzi, l’indicazione delle parti di servizio svolte dalle consorziate, andrà allegata:

* la proposta progettuale comprensiva di piano economico-finanziario oppure allegato a parte in schema libero;
* in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, dichiarazione d'intenti a costituirsi in soggetto giuridico.

# ART. 4 - COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Per la co-progettazione, l’organizzazione e la gestione in partenariato degli interventi e dei servizi di cui trattasi, la Regione Puglia prevede attività nell’ambito del citato “**Work Package 7**”così come di seguito esplicitate:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Attività/Intervento** | **Durata** | **Risorse** | **Fonte di finanziamento** |
| Task 7.1 Misure di sostegno all’abitare urbano | 31.10.2021(*Salvo proroghe*) | € 493.000,00 | Progetto“P.I.U. - SU.PR.EME.” |
| Task 7.3 Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano |
| TOTALE RISORSE IMPEGNATE CON LA PRESENTE PROCEDURA | 493.000,00 (quale contributo fuori dal campo di applicazione dell’IVA) |

Si precisa che, pur in presenza di un budget indistinto tra le due task oggetto della presente procedura, le candidature progettuali dovranno prevedere uno stanziamento di risorse per l’attività 7.3 “Gestione di percorsi individualizzati e di gruppo di politica attiva del lavoro in ambito urbano” non inferiori al 50% del totale complessivamente stanziato e/o richiesto.

Si specifica che la rendicontazione dovrà avvenire a costi reali, conformemente ai riferimenti riportati all’art. 15, agli allegati e format e quant’altro specificamente riferibile al PON Inclusione FSE.

*Il soggetto partecipante alla selezione dovrà impegnarsi a cofinanziare la proposta progettuale* con risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e/o non monetarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) pari ad una quota non inferiore al 5% del budget di cui al precedente comma. In sede di valutazione del piano economico-finanziario verrà assegnato un punteggio aggiuntivo in ragione di un eventuale cofinanziamento maggiore al 5% offerto dal soggetto concorrente.

La quota di co-finanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie, risorse umane, risorse derivanti da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, beni mobili ed immobili), da evidenziare nel piano economico-finanziario.

# ART. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITà ALLA CO-PROGETTAZIONE

Ai sensi dell’art. 4 del Dlgs n. 117/2017 ed ai fini della maggiore integrazione possibile tra i rappresentanti del Terzo Settore, possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore così come definiti al suddetto articolo, **in forma singola,** **costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS** (si ritiene ammissibile l’inserimento in ATS anche di organismi senza fini di lucro non riconducibili al precedente art. 4, purché in misura non prevalente e meramente strumentale al perseguimento delle finalità progettuali) **ed i loro Consorzi.**

I candidati devono avere almeno una sede legale od operativa nel territorio del Comune di Bari o, in alternativa, data la specialità delle attività da realizzare, devono impegnarsi a collocare una sede operativa nel territorio identificato.

I membri dell’ATS o del consorzio devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l’indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

Si precisa inoltre che, pena l’inammissibilità della candidatura presentata, le attività di politica attiva del lavoro dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

a. organismi accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative;

b. organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della rete dei Servizi per il lavoro, purché qualificati dalle normative regionali quali enti promotori di tirocini extracurriculari, ovvero soggetti autorizzati allo svolgimento di attività d’intermediazione a livello nazionale ai sensi del Dlgs n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i. (iscritti all’Albo informatico delle Agenzie per il lavoro – sez. I e III).

I componenti dell’ATS devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la concessione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell’ATS. La Regione Puglia, in caso di revoca parziale o totale delle attività, potrà rivalersi nei confronti dei singoli soggetti componenti dell’ATS, solidalmente responsabili, fino all’intero ammontare.

È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS.

In tal caso, il progetto dev’essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l’ATS e deve contenere l’impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni, e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario (capofila). Nel caso d’impegno alla costituzione di un raggruppamento, la dichiarazione d’intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti, con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

È ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell’ATS nei limiti previsti dall’art. 48 del Dlgs 50/2016.

# ART. 6 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. ***Requisiti di ordine generale***: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del Dlgs 18.04.2016, n. 50, e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l’apposito modello di Domanda allegato al presente avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

1. ***Requisiti d’idoneità professionale:*** iscrizione (per i soggetti tenuti per legge) al competente Albo e/o Registro richiesto in relazione alla propria natura giuridica. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio per l’attività di sua competenza.

Si ribadisce che, pena l’inammissibilità della candidatura presentata, le attività di politica attiva del lavoro dovranno obbligatoriamente essere gestite da:

* organismi accreditati dalla Regione Puglia per lo svolgimento di attività formative (ai sensi della DGR n. 195/2012 e s.m.i.);
* organismi accreditati dalla Regione Puglia a far parte della Rete dei servizi per il lavoro, purché qualificati dalle normative regionali quali enti promotori di tirocini extracurriculari, ovvero soggetti autorizzati allo svolgimento di attività d’intermediazione a livello nazionale, ai sensi del Dlgs n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i. (iscritti all’Albo informatico delle agenzie per il lavoro – sez. I e III).
1. ***Requisiti di capacità economico-finanziaria***: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economico-finanziaria mediante: un **valore della produzione**realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari dimostrabili non inferiore a € 493.000,00 cumulativamente, quale ammontare dei ricavi delle prestazioni di cui all'art. 2425 comma 1 lett. A) punto 1 c.c. ovvero riferimento contabile corrispondente, quale il fatturato o contributi ricevuti in caso di soggetti non tenuti alla predisposizione del bilancio di esercizio.

Detto requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

1. ***Requisiti di capacità tecnico-professionale*:** i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnico-professionale mediante dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2015-2019):
2. attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di co-progettazione, in favore di soggetti pubblici e/o privati che abbiano fatturato un importo minimo di euro 200.000,00 complessivi;
3. servizi d’inclusione attiva e di accoglienza in favore di soggetti migranti per un periodo, anche non continuativo, di almeno 24 mesi.

Il possesso di detti requisiti dev’essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia dei servizi svolti, l’importo, la durata e i destinatari pubblici e/o privati.

Detti requisiti devono essere posseduti dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso.

**ART. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle offerte verrà effettuata, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale Max 70 punti

Piano economico-finanziario Max 30 punti

TOTALE Max 100 punti

Risulterà aggiudicatario il proponente che avrà conseguito il più elevato punteggio totale “ptot” attribuito a ciascuna proposta secondo la seguente formula:

**Ptot (a) = QP(a)+PEF(a)**

dove:

**Ptot (a)** = **P**unteggio **tot**ale attribuito all’offerta **(a)**

**QP(a)** = **P**unteggio attribuito alla **q**ualità della proposta **p**rogettuale dell’offerta **(a)**

**PEF(a)** = **P**unteggio attribuito al **p**iano **e**conomico –**f**inanziario dell’offerta **(a)**

La Regione Puglia procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola offerta ammissibile.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nella proposta progettuale verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **QUALITA' PROGETTUALE** | **Punteggio MAX 70** |  |  |
| **1. Qualità complessiva della proposta progettuale** | **30** |  |  |
| 1.1 | Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale | 4 |  |
| 1.2 | Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto ed obiettivi specifici | 4 |  |
| 1.3 | Indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi di progetto | 10 |  |
| 1.4 | Adeguatezza della metodologia d’intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità | 4 |  |
| 1.5 | Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso, minimo 120) e definizione specifica dei profili (target) | 8 |  |
| **2. Qualità dei risultati attesi** | **10** |  |
| 2.1 | Definizione chiara e specifica degli indicatori attesi e loro coerenza con i risultati e le realizzazioni previsti | 5 |  |
| 2.2 | Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto | 5 |  |
| **3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità** | **6** |  |  |
| 3.1 | Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati | 3 |  |
| 3.2 | Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio | 3 |  |
| **4. Soggetto Proponente** | **6** |  |  |
| 4.1 | Numero di soggetti componenti il raggruppamento (3 punti per ogni soggetto componente il raggruppamento oltre il primo fino ad un massimo di 6 punti) | 3 |  |
| 4.2 | Esperienze maturate dalla partnership proponente con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione di fondi comunitari. | 3 |  |
| **5. Qualità della struttura organizzativa** | **10** |  |  |
| 5.1 | Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali | 1 |  |
| 5.2 | Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto | 5 |  |
| 5.3 | Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione | 4 |  |
| **6. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti territoriali multistakeholder** | **8** |  |  |
| 6.1 | Capacità di networking dell’organismo candidato al partenariato*(un punto per ogni convenzione, protocollo d’intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati fino ad un massimo di 4)* | 4 |  |
| 6.2 | Partnership attivata in sede di presentazione della candidatura*(0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni alla partnership ed esibita in sede di presentazione della candidatura)* | 4 |  |
| **TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE** | **70** |  |  |

Il punteggio relativo all’offerta tecnica si ottiene applicando la seguente formula:

**QP(a) = Σn [ Wi \* V(a)i ]**

dove:

* **QA(a)** = punteggio totale attribuito all’offerta **(a)**
* **n** = numero totale dei “criteri di valutazione”
* **Wi** = punteggio massimo attribuito al criterio i-esimo.
* **V(a)i** = valore del coefficiente attribuito all’offerta **(a)** rispetto all’elemento di valutazione variabile tra **0** e **1**
* **Σn** = sommatoria

Per la determinazione dei coefficienti **V(a)i,** relativamente ai criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

|  |  |
| --- | --- |
| **VALUTAZIONE** | **COEFFICIENTE** |
| Non valutabile o inadeguato | 0 |
| Insufficiente | 0,2 |
| Sufficiente | 0,5 |
| Discreto | 0,7 |
| Buono | 0,8 |
| Ottimo | 1 |

Il punteggio relativo al piano economico-finanziario è di un massimo di **30 punti** e verrà assegnato come segue:

|  |  |
| --- | --- |
| **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO** | **Punteggio MAX 30** |
| a) Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto*(saranno ammesse solamente risorse funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto)* | 17,5 |
| b) co-finanziamento dichiarato*(maggiore sarà la quota di co-finanziamento dichiarata, con un minimo del 5%, maggiore sarà il punteggio attribuito. Al primo classificato vengono attribuiti 12,5 punti, dal secondo in poi il punteggio viene proporzionato in ragione della quota dichiarata dal primo)* | 12,5 |

Si procederà poi a sommare i punteggi ottenuti da ciascun concorrente per la qualità progettuale e per il piano economico-finanziario e a redigere la graduatoria provvisoria.

Risulterà ammesso alla successiva fase B di definizione condivisa del progetto, il concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivamente maggiore.

La procedura sarà aggiudicata anche nel caso in cui venga ammessa una sola offerta purché valida e congruente con il presente avviso. Nel caso di parità di punteggio, si procederà per sorteggio.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno **60** punti.

**ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA**

All’atto della stipulazione del contratto, l’aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva sotto forma di polizza fideiussoria o cauzione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

**ART. 9 - VERIFICHE E CONTROLLI**

È riconosciuto in capo alla Regione Puglia pieno potere di verifica dell’andamento degli interventi previsti dal presente Avviso e l’avvio, eventualmente, del procedimento di contestazione. Il controllo può̀ intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Puglia potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

La Regione potrà richiedere di fornire ogni informazione e/o documentazione che venisse richiesta ai fini della rendicontazione o degli audit relativi.

**ART. 10 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ**

L’affidatario s’impegna ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione, necessarie a dare risalto del sostegno del fondo all’operazione, attraverso il corretto utilizzo dei loghi dell’Unione e del Fondo PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che sostiene l’operazione. A tale scopo si fa espresso rinvio al Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII “Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi”, nonché alle Linee guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell’AdG del 6/12/2018 e alla successiva Nota recante “Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione” del 27/4/2020.

**ART. 11 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità̀ dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche s’impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di convenzione e le generalità̀ complete delle persone delegate ad operare, dando altresì̀ atto che, in relazione a ciascuna transazione effettuata in esecuzione del presente riporterà il Codice Unico di Progetto.

**ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti all’Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

**ART. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Francesco Nicotri.

L’indirizzo di posta elettronica di riferimento è: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

**ART. 14 FORO COMPETENTE**

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia sede di Bari.

**ART. 15 RINVIO**

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a:

* Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche social del 7 aprile 2003, n. 11, “Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell’ambito dei PON FSE 2000-2006 – ambito di applicazione”;
* Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.)”;
* CIRCOLARE 7 dicembre 2010, n. 40. Costi ammissibili per Enti in house nell’ambito del FSE 2007-2013;
* Regolamento UE n. 1303/2013, allegato XII “Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi”;
* DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
* Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, “Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all’art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013”;
* “Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020” dell’AdG del 6/12/2018;
* “PON Inclusione 2014-2020. Manuale per i Beneficiari” di ottobre 2020, completo dei relativi allegati;
* “Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020”;
* Nota AdG recante “Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione” del 27/4/2020.

**ART. 16 RISERVE**

L’avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Puglia, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto P.I.U. - SUPREME, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula della Convenzione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

**ART. 17 PUBBLICAZIONE**

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul BURP e sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it

ALLEGATI

Schema di proposta progettuale

Schema di domanda di partecipazione

Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS

Bozza di schema di convenzione